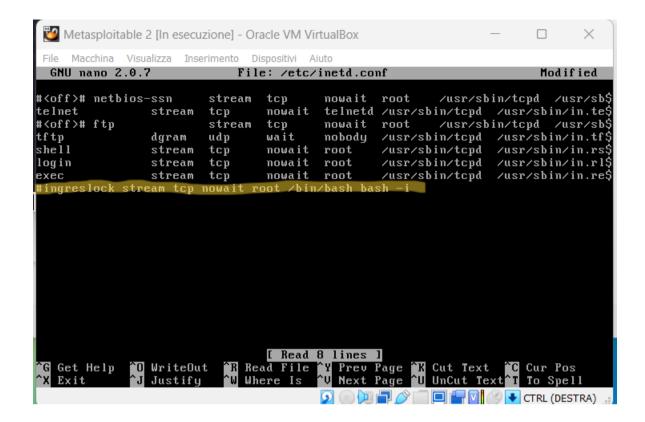
1) Bind Shell Backdoor Detection

Questa vulnerabilità era in grado di far accedere un terzo e permetteva ad esso di utilizzare la shell della macchina in remoto tramite Backdoor aperta nella porta 1524.

```
File Actions Edit View Help
(kali@ kali)-[~]
                             4 (ingreslock) open
root@metasploitable:/# ls
bin
boot
cdrom
dev
etc
home
initrd
initrd.img
lib
lost+found
media
mnt
nohup.out
opt
proc
root
sbin
srv
sys
tmp
var
vmlinuz
root@metasploitable:/#
```

La correzione di tale vulnerabilità CRITICA è stata operata tramite la modifica del file inetd.conf così come da immagine, andando a far divenire un commento la riga ingreslock.

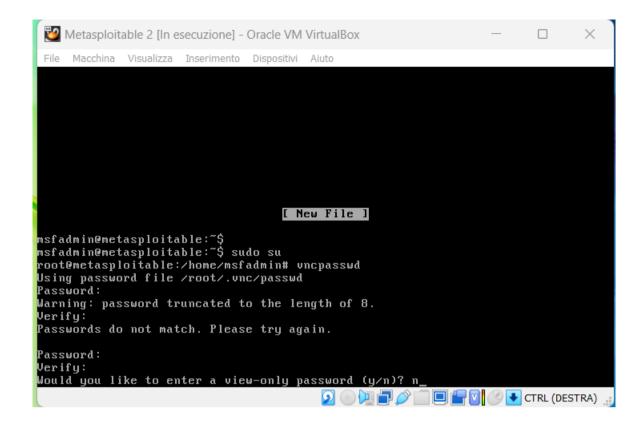


Come prova della riuscita effettiva della modifica, tramite kali cerchiamo di connetterci alla macchina tramite la precedente backdoor, con risultato NEGATIVO.

2) VNC server "password" password

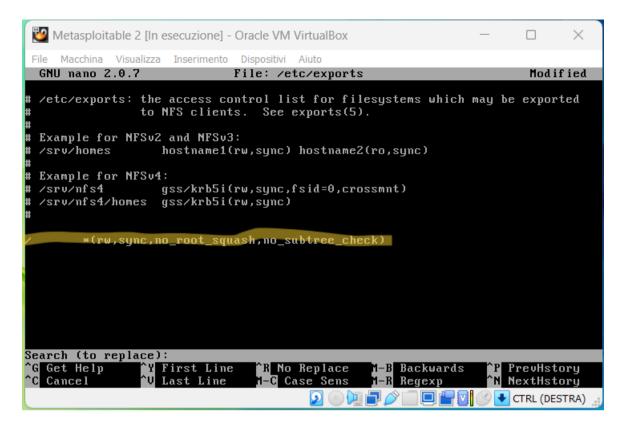
Per tale vulnerabilità, anch'essa critica, ci siamo mossi per la modifica della password di accesso tramite root, utilizzando o il comando sudo su per divenire root o utilizzando il solito comando sudo.

Fatto ciò, abbiamo cambiato la password tramite il comando vncpasswd.

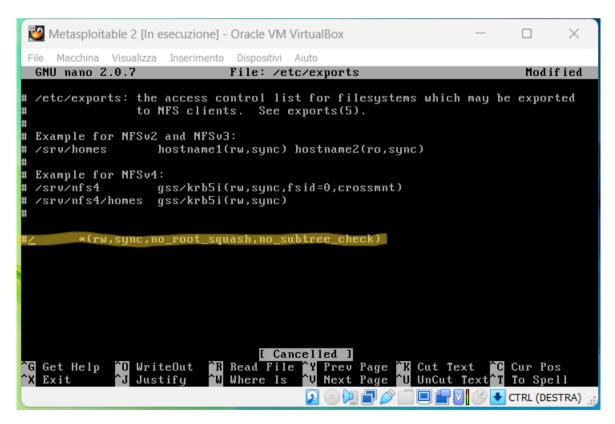


3) NFS Exported Share Information Disclosure

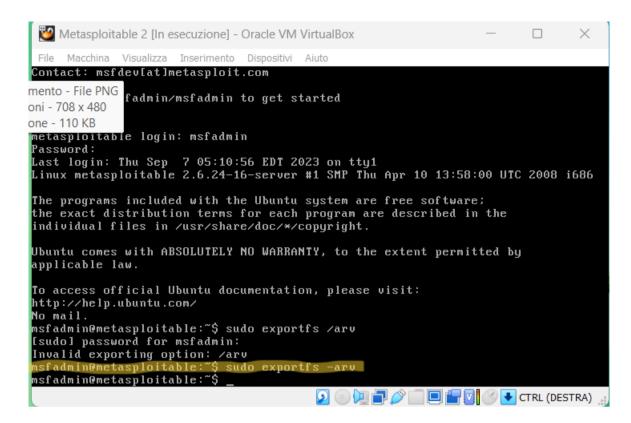
Per eliminare tale vulnerabilità abbiamo proceduto ad entrare all'interno del file /etc/exports per trovare la riga di comando incriminata, in questo caso, l'unica non commentata.



Una volta trovata la riga, si procede al commentarla.



Tramite questa procedura adesso avremo risolto la criticità.



Come si può notare dallo screen.